

Mariano Aleandri: medico veterinario, dirigente della Sezione di Firenze dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (IZSLT) e in seguito direttore del medesimo Istituto. Docente presso l'Università degli Studi di Firenze. Protagonista a livello nazionale in materie istituzionali e normative del Servizio Veterinario. Cultore della Storia della Medicina veterinaria. Figlio di Dante (commerciante) ed Egilde Savini, 3 settembre 1926 Ortezzano (Fermo), 18 giugno 2004 Firenze. Il 30 dicembre del 1954 a Bologna sposò Giulia Alberici che lo ha sempre seguito durante la sua formazione e carriera professionale, dal loro matrimonio nacquero tre figlie (Gilda, Giovanna e Francesca).



Istruzione: frequentò le scuole medie e superiori presso il Collegio Fonte Vecchia di Fermo dove, nel 1944, conseguì la maturità classica. Proseguì la sua formazione presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Camerino, dove compì il primo biennio (1944-1946). Per completare gli studi si trasferì all'Università di Bologna conseguendo la laurea con lode in Medicina Veterinaria il 19 luglio 1951. Sotto la guida del Professor Messieri, a partire dallo stesso anno, trascorse un periodo come assistente volontario presso l'Istituto di Patologia Speciale e Clinica Medica Veterinaria della medesima Università. All'età di 15 anni perse la figura paterna, da questa e dallo zio paterno, diplomato alla Regia Scuola di Mascalcia militare di Pinerolo, ereditò la passione per i cavalli, che lo accompagnò per tutta la vita.

Carriera: nel 1953 si trasferì a Firenze divenendo dirigente della Sezione dell'Istituto Zooprofilattico, istituita nel 1952, iniziando la sua ininterrotta attività lavorativa con il medesimo Ente che, dal 1976 al 1994, proseguì a Roma, ove ricoprì il ruolo di Direttore fino al termine della sua carriera professionale. Fu professore incaricato presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Firenze dal 1964 al 1972 per gli insegnamenti di Avicoltura e Conigliicoltura e, dal 1973 al 1981, di Igiene zootecnica. Insegnò presso l'Università degli Studi di Bologna nelle Scuole di specializzazione di Patologia aviaria e all'Università degli Studi di Napoli in quella di Ispezione degli alimenti. Inoltre, ricoprì i seguenti ruoli: Presidente dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata del Comune di Firenze dal 1970 al 1976, Presidente dell'Ordine dei Veterinari della Provincia di Firenze dal 1991 al 1993, Presidente dell'Intesa Regionale Veterinari Toscani e dell'Associazione Nazionale Veterinari degli Istituti Zooprofilattici. Infine fu membro: della Società Italiana delle Scienze Veterinarie (SISVET), dell'Associazione Italiana Veterinari Igienisti (AIVI), della Società Italiana di Patologia e Allevamento degli Ovini e dei Caprini (SIPAOC), della Federazione Mediterranea Sanità e Produzione Ruminanti (Fe.Me.S.P.Rum.). Durante tutta la sua attività professionale ed anche al termine della stessa, collaborò con gli Ordini dei Medici Veterinari, con prestigiose università e riviste specializzate del settore tenendo lezioni e conferenze.

Contributi: i suoi contributi principali si possono esplicitare secondo tre indirizzi. Il primo, quello relativo al **Sistema Sanitario Veterinario Nazionale** in cui ha avuto un ruolo attivo nella definizione dell'assetto politico, amministrativo del sistema sanitario italiano con particolare riguardo alla funzione dei Servizi Veterinari e degli Istituti Zooprofilattici, collaborando attivamente, fin dagli inizi della riforma degli Anni 70 e per circa un trentennio, alla stesura di regolamenti e norme attuative. Fra gli aspetti rilevanti analizzati nei suoi scritti si pone l'attenzione sulla riforma sanitaria e sul riordino dei Servizi veterinari con particolare riguardo all'esercizio delle funzioni di tutela della sanità negli allevamenti, dei prodotti di origine animale e conseguentemente della salute dell'uomo. Si segnalano anche proposte in merito all'assistenza zoiatrica per il miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni zootecniche. In questo contesto si inserisce il ruolo degli Istituti

Zooprofilattici, di cui alla legge 745/1975, indicati come modello nazionale per le loro caratteristiche di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale. Gli Istituti, infatti, finanziati dal fondo sanitario interregionale, sono un riferimento per il Ministero della Salute, per i Servizi veterinari delle Unità Sanitarie Locali e per le Associazioni di produttori e trasformatori. (D.L. del 23 giugno 1979 n. 503). Imprescindibile pure il continuo richiamo alla visione di unitarietà dei Servizi veterinari nel Dipartimento di Prevenzione delle Unità Sanitarie Locali attraverso il raccordo istituzionale con gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali ed al loro finanziamento. Temi questi richiamati nel disegno di legge delega al Governo in materia di sanità n. 4227 dell'anno 1992 – Senato della Repubblica e nei relativi piani sanitari nazionali (Piano Sanitario Nazionale proposto dal Governo per il triennio 1989-91). Infine, per l'emanazione del Decreto legislativo del 30 giugno 1993, n. 270 - Riordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421, ha svolto un ruolo centrale di raccordo tra i Direttori ed i Presidenti dei 10 Istituti Zooprofilattici italiani.

Altro considerevole contributo ha riguardato il lungo periodo durante il quale ha mantenuto la **Direzione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (IZSLT)**. L'ampio profilo tecnico scientifico si è distinto nella ricerca e nello studio in ogni ambito di competenza della medicina veterinaria, a cui si aggiunge il costante impegno sempre dedicato alla formazione di numerosi studenti nell'Università, collaboratori nell'Istituto, che ha diretto, ed altri professionisti all'esterno del medesimo. A testimonianza del suo impegno scientifico sono da annoverarsi le oltre 300 pubblicazioni prodotte in collaborazione con i ricercatori dell'Istituto nel periodo dal 1977 al 1994. Fra queste si evidenziano quelle che vertono sulle malattie trasmissibili e zoonotiche fra le quali citiamo: Brucellosi, Toxoplasmosi, Leptosirosi, Tularemia, Leishmaniosi, Peste suina classica, Febbre bottonosa, Leucosi bovina enzootica, Agalassia contagiosa, Mastiti, Influenza equina, Anemia infettiva equina, Arterite virale equina, Rinopolmonite equina, Morbo coitale maligno, Paratubercolosi, Clamidiosi. Fra gli altri studi si indicano quelli dedicati alle patologie condizionate degli animali, all'igiene e sicurezza degli alimenti, con particolare riguardo alle tossinfezioni alimentari ed alla presenza di residui indesiderati. Altri lavori sono stati redatti sulla qualità delle produzioni zootecniche con particolare attenzione all'igiene della produzione del latte ed alla sua trasformazione in prodotti derivati. In relazione a quest'ultimo ambito, riconoscendo la vasta attività scientifica iniziata a partire dagli Anni 80, con il Centro Latte della Regione Lazio, nel 2004 fu assegnato all'IZSLT il *Centro di referenza nazionale per la qualità del latte e dei prodotti derivati degli ovini e dei caprini*. In precedenza, erano stati assegnati al medesimo Istituto altri due Centri di referenza nazionali del Ministero della Salute: il *Centro di Referenza Nazionale per l'Anemia Infettiva Equina* riconosciuto il 4 dicembre 1976 presso la Sezione di Pisa, e il *Centro di Referenza Nazionale per le Malattie degli Equini* (1999).

Nel periodo della sua dirigenza, e successivamente, vanno ricordati gli interventi di costruzione, ristrutturazione ed ammodernamento degli edifici e dei laboratori della sede di Roma e delle sezioni periferiche. In particolare, negli Anni 70 quella di Firenze, nel 1989 di Latina, territorio quest'ultimo a forte vocazione produttiva agro-alimentare ed ancora negli Anni 90 del nuovo stabile adibito a laboratori polifunzionali presso la sede romana. Infine, si segnala l'interesse di Mariano Aleandri per **la Storia della Medicina veterinaria**. Nel 1969 a Firenze, fu promotore e membro del Consiglio direttivo del centro Culturale Veterinario "Alessandro Lanfranchi". Nel 1997 pubblicò una monografia su Naldo Maestrini "Patologo aviare, cultore di storia della medicina veterinaria, bibliofilo". Nel 1999 commemorò la figura di Luigi Bellani, già Direttore dei Servizi veterinari del Ministero della Sanità. Nel 2004, in occasione del 90° dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, tracciò l'origine dell'Istituto nella pubblicazione *Promotori ed artefici*. Inoltre, si è dedicato allo studio di imminenti figure di medici veterinari che hanno pure ricoperto ruoli significativi nella politica a livello nazionale nella prima metà del '900 come Carlo Pucci e Paolo Girotti. Infine, si ricordano in diverse pubblicazioni gli studi sulle condotte veterinarie nelle Marche e in Toscana dove sono approfondite la loro storia e la loro funzione nell'assetto organizzativo del sistema veterinario nazionale di quel periodo, alcune delle quali in collaborazione

con Luigi Ciampi. La figura di Mariano Aleandri è ben delineata da Nazareno Renzo Brizioli, già Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana dal 2001 al 2010, che lo ricorda riportando una frase del Professore: “*La storia della veterinaria si rappresenta anche attraverso la vita degli uomini che vi sono coinvolti e ne sono stati più partecipi*”. Brizioli afferma che “*Tra questi uomini, nella seconda metà del '900, un posto di rilievo spetta anche a Mariano Aleandri*” (In ricordo di Mariano Aleandri, *Il Progresso Veterinario*, LIX, (7), 284, 2004).

Premi ed onorificenze: nel 1972 gli fu conferita l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine Al Merito della Repubblica Italiana. Nel 2014, in occasione del centenario della fondazione, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, in ragione dei meriti scientifici, degli obiettivi professionali conseguiti e della dedizione dimostrata al ruolo istituzionale ricoperto, venne intitolato a *Mariano Aleandri*.

Pubblicazioni: Collaborò con varie riviste del settore, ed in particolare il suo contributo si è esplicitato attraverso numerosi articoli pubblicati su *Il Progresso Veterinario*, dal 2007 organo di stampa ufficiale della Federazione Nazionale Ordine Veterinari Italiani, di cui è stato per anni un attivo collaboratore e nella redazione di alcuni capitoli della Guida all'Esercizio Professionale per i Medici-Veterinari. (C.G. Edizioni Medico Scientifiche, Torino, 1991). Tra i contributi storici ricordiamo le molte partecipazioni a convegni e tra questi quelli organizzati dalla sezione veterinaria del Centro Italiano di Storia Ospitaliera, tra cui il III, a Brescia, ed il IV, quest'ultimo in concomitanza con il 35° Convegno mondiale di Storia della Medicina veterinaria, a Torino. Tra le sue più significative pubblicazioni si riportano.

- M. Aleandri (1967) *Patologia aviare: lezioni svolte al Corso di aggiornamento di Forlì* - Ed. Cooperativa libraria Universitatis studii Florentini
- M. Aleandri (1976) *Igiene e produzione animale*. Ed. Clusf, Firenze
- M. Aleandri (1980) *I servizi di assistenza sanitaria e zootecnia negli allevamenti: ruoli specifici, efficienza e collaborazione*. *Progresso veterinario*, XXXV (5), 214-223.
- M. Aleandri (1989) *Latte alimentare: disciplina nel trattamento e nella commercializzazione*. *Il Nuovo Progresso Veterinario*, XLIV (3), 72-74.
- M. Aleandri (1989) *Sull'assistenza veterinaria negli allevamenti di ovini e caprini*. *Il Nuovo Progresso Veterinario*, XLIV (14), 478-480.
- M. Aleandri, G. Gualandi (1989) *Istituti Zooprofilattici Sperimentali*, *Archivio Veterinario Italiano*, 40, (4), 268-270.
- M. Aleandri (1997) *Carlo Pucci veterinario e zootecnico, deputato al Parlamento (1913-1918)*, in: *Carlo Pucci un veterinario socialista*, Piero Lacaita Editore, Manduria-Roma, pp. 39-61.
- M. Aleandri (1998) *Naldo Maestrini, patologo aviare, cultore di storia della medicina veterinaria, bibliofilo* – Interventi all'incontro commemorativo, Sant'Ippolito di Vernio pp. 45-53., 10 maggio 1997. Stabilimento Grafico Rindi, Prato, 1998.
- M. Aleandri, L. Ciampi (2000) *La questione delle Condotte Veterinarie in Italia dal 1875 al 1978*, In: A. Veggetti (a cura di) *Atti del III convegno di Storia della Medicina veterinaria*, Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche, Brescia, 2001, 48, 193-204.
- M. Aleandri (2002) *Paolo Girotti nella Veterinaria italiana della prima metà del '900* – Relazione al Convegno commemorativo “Paolo Girotti nel cinquantenario della scomparsa” – Monte Urano, 31 maggio 2002.
- M. Aleandri (2003) *A Montèlparo. Cinquant'anni di esperienze. Ovidio Picciotti Veterinario e Sindaco*. Capodarco fermano Edizioni, 2003 – Presentazione condotte veterinarie e veterinari condotti, pp. 1-10.
- M. Aleandri (2004) [Promotori ed artefici](http://www.izslt.it) (PDF), www.izslt.it.